

IN BREVE n. 011-2019
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

56° CONGRESSO FEDER.S.P.eV. 2019

56° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

Firenze dal 27/04/2019 al 01/05/2019

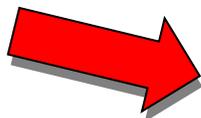
Grand Hotel Mediterraneo

Lungarno del Tempio 42/44 - Tel. 055 660241

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

DA INVIARE IMPROROGABILMENTE ENTRO il 31/03/2019 A

FEDER.S.P.E V. - Via Ezio 24 - 00192 Roma



CONCORSI PUBBLICI - VOTO MINIMO DI LAUREA

No al voto minimo di laurea previsto dal bando perché rappresenta un illegittimo indice selettivo, tra l'altro poco attendibile, che necessita di essere adeguatamente motivato dalla Amministrazione. Il possesso del titolo di laurea è di per sé requisito sufficiente ai fini della partecipazione al concorso disciplinato indipendentemente dal voto finale riportato.

Tar Lazio sezione III sentenza n.2112 del 15 febr. 2019

"il possesso del titolo della laurea con un punteggio minimo è evidentemente diverso dal mero possesso del titolo della laurea e, proprio in quanto il voto minimo di laurea si aggiunge al requisito generale, questo finisce per acquisire la valenza di requisito ulteriore" (T.A.R., sentenze n. 1491/2015 e n. 1493/2015)

FORUM PENSIONATI

Ricorsi: calendario convegni

IL Presidente del Forum prof. Michele Poerio terrà una serie di conferenze per illustrare le azioni che il Forum mette in atto a sostegno dei Soci delle 17 Associazioni aderenti che intendano fare ricorso contro i noti provvedimenti di taglio degli importi e/o della perequazione.

Questo il calendario degli incontri:

10-3-19	TARANTO	Circolo Ufficiali della Marina - P. Kennedy - ore 9.45
13-3-19	ROMA	ANMI c/o Caserma Grazioli Lante della Rovere - P. Randaccio 2 ore 10.30
23-3-19	LATINA	Ordine dei Medici - ore 10.00
28-3-19	R.CALABRIA	Ordine dei Medici - ore 14.00
31-3-19	BARI	Ordine dei Medici - ore 10.00
07-4-19	MACERATA	Hotel Cosmopolitan Civitanova Marche - ore 10.00
09-4-19	NAPOLI	Ordine dei Medici - ore 10.30
15-4-19	MILANO	Ordine dei Medici - ore 11.00
16-5-19	CASERTA	Ordine dei Medici - ore 11.00

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: FEBBRAIO 2019 - aggiornato: 15 marzo 2019 - prossimo aggiornamento: 17 aprile 2019

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI (*)	102,3
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+0,8
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+1,3

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)

(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 15 marzo 2019 per il mese di febbraio 2019

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	Base di riferimento: 2010 = 100 Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100 Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6	100,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1
%	+0,9	+1,5	+1,4	+1,7	+1,4	+1,1	+1,0	+1,2	+1,1	+0,9	+0,8	+0,8
2018	100,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1
%	+0,9	+0,5	+0,7	+0,4	+0,9	+1,2	+1,5	+1,5	+1,3	+1,5	-0,2	+1,0
2019	102,2	102,3										
%	+0,7	+0,8										

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - GENNAIO 2019

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 102,3%. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2018, vanno rivalutate dello **0,396915**.

Il calcolo viene dato mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali.

Secondo quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile il Tfr accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell'aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (colonna rivalutazione 75%) e l'1,50% annuo, frazionato su base mensile (colonna rival. 1,5%).

DATA	MESE	INDICE	INCR.	RIV.75%	RIVAL. 1,5%	INCR.MESE	MONTANTE IND.DIRIG.	MONTANTE BASE CORRISP.
Anno 2018	Gennaio	101,5	0,4	0,296736	0,125	0,421735	1,0042174	4,38506214
	Febbraio	101,5	0,4	0,296736	0,250	0,546736	1,0054674	4,39052044
	Marzo	101,7	0,6	0,445104	0,375	0,820104	1,0082010	4,40245746
	Aprile	101,7	0,6	0,445104	0,500	0,945104	1,0094510	4,40791576
	Maggio	102,0	0,9	0,667656	0,625	1,292656	1,0129266	4,42309213
	Giugno	102,2	1,1	0,816024	0,750	1,566024	1,0156602	4,43502914
	Luglio	102,5	1,4	1,038576	0,875	1,913576	1,0191358	4,45020550
	Agosto	102,9	1,8	1,335312	1,000	2,335312	1,0233531	4,46862122
	Settembre	102,4	1,3	0,964392	1,125	2,089392	1,0208939	4,45788277
	Ottobre	102,4	1,3	0,964392	1,250	2,214392	1,0221439	4,46334108
	Novembre	102,2	1,1	0,816024	1,375	2,191024	1,0219102	4,46232068
	Dicembre	102,1	1,0	0,741840	1,500	2,241840	1,0224184	4,46453964
Anno 2019	Gennaio	102,2	0,1	0,073457	0,125	0,198457	1,0019846	4,47339985
	Febbraio	102,3	0,2	0,146915	0,250	0,396915	1,0039691	4,48226006

QUOTA 100 e TFS NEL PUBBLICO IMPIEGO

L'articolo 23, co. 1 del DL 4/2019 prevede che i termini temporali per la corresponsione dei trattamenti di fine servizio (comunque denominati) dei dipendenti pubblici che conseguono la pensione con 62 anni e 38 di contributi dal 1° agosto 2019 decorreranno dal momento in cui il diritto al trattamento pensionistico sarebbe maturato in base alla pensione di vecchiaia o alle forme di pensione anticipata di cui all'articolo 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Pertanto, nell'attualità, un pubblico dipendente che va in pensione alla prima finestra utile con 62 anni e 6 mesi di età e 38 anni e 6 mesi di contributi (i 6 mesi sono conseguenza della finestra mobile semestrale) riceverebbe la prima tranche della buonuscita con un ritardo di circa cinque anni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Il DL 4/2019 prevederebbe però un prestito sino a 30mila euro (che si innalzerebbe a 45 mila euro con la legge di conversione del DL 4/2019) erogato dal settore bancario (i cui termini di attuazione sono ancora da definire) con una detassazione del TFS (resterebbe escluso il TFR) commisurata all'entità della dilatazione temporale nel pagamento della buonuscita.

SEZIONE LAVORO ORDINANZA N. 3901 DEL 11/2/2019 PUBBLICO IMPIEGO - PERSONALE INFERMIERISTICO - RICONOSCIMENTO DEL TEMPO DI VESTIZIONE - PRINCIPIO DI DIRITTO (AranSegnalazioni n. 3/2019 -

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale)

Accogliendo il ricorso presentato da quattro infermieri contro l'azienda sanitaria datrice di lavoro, la Corte ribadisce il seguente principio di diritto: "In materia di orario di lavoro nell'ambito dell'attività infermieristica (nella specie il ccnl comparto sanità pubblica del 7 aprile 1999), il tempo di vestizione/svestizione dà diritto alla retribuzione al di là del rapporto sinallagmatico, trattandosi

di obbligo imposto dalle superiori esigenze di sicurezza ed igiene, riguardanti la gestione del servizio pubblico sia la stessa incolumità del personale addetto”.

LA SENTENZA IN (CTRL + clic)

 **CORTE CASS. Ordin. 3901 - 2019.pdf**

**Vedi anche recente sentenza del Tribunale di Milano
ALLEGATO A PARTE - Trib.Milano sez.Lavoro Sentenza n.116/2019 pubbl. il
5.03.2019 (documento 061) da QuotidianoSanità**

INPS - ISTANZE TELEMATICHE PER LA “QUANTIFICAZIONE” E LA “SIMULAZIONE” DEL TFS

L’INPS col messaggio n. 1038 del 13 marzo 2019 comunica che, nell’ambito dei servizi on line offerti dall’Istituto, è disponibile l’applicativo per la “Quantificazione” e la “Simulazione” del Trattamento di Fine Servizio (TFS) dei dipendenti pubblici.

In particolare: la funzione di “Quantificazione” ha per oggetto la certificazione del calcolo del TFS maturato alla data di cessazione dal servizio allo scopo di consentire la cessione, in parte o in tutto, dell’importo del TFS ad un cessionario, mentre il calcolo fornito dalla funzione di “Simulazione” è puramente indicativo, non ha alcun valore di certificazione e non costituisce per l’Istituto alcun impegno ai fini dell’erogazione di una eventuale prestazione.

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n.1038 del 13.03.2019 (documento 058)

INPS - PUBBLICAZIONE PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L’INPS col messaggio n. 1033 del 13 marzo 2019, comunica che nell’ottica della semplificazione dei processi di lavoro e della diffusione degli strumenti tecnologici nella comunicazione con i cittadini, ha provveduto all’aggiornamento dei servizi on-line, rendendo disponibile in formato telematico il prospetto di liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto dei dipendenti pubblici.

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n.1033 del 13.03.2019 (documento 059)

INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI PER L’ANNO 2019

L’INPS ha emanato la circolare n. 42 del 13 marzo 2019, con la quale comunica gli importi dei contributi dovuti per l’anno 2019 dai proscrittori volontari (lavoratori dipendenti non agricoli, lavoratori autonomi e iscritti alla Gestione separata) a seguito della variazione annuale dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n.42 del 13.03.2019 (documento 060)

OSPEDALIERI - I SOLDI PER L'ESCLUSIVITA'

In Gazzetta Ufficiale (n. 60 del 12 marzo) – la delibera Cipe per il riparto di 30.152.000 di euro che fanno parte delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2018 e che sono vincolati al finanziamento del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario che ha optato per la libera professione intramuraria.

Il riparto avverrà, come già in passato, in base al numero dei dirigenti sanitari in servizio presso le strutture ospedaliere pubbliche che hanno optato per la libera professione intramuraria (103.745).

ALLEGATO A PARTE - G.U. n.3 del 12.03.2019 Delibera CIPE (documento 062)

L'indennità di esclusività viene riconosciuta, a date condizioni, ai medici dipendenti di strutture pubbliche e che lavorino in regime di esclusività. Costoro, non potendo rendere a terzi le proprie prestazioni professionali, hanno diritto ad un trattamento economico aggiuntivo previsto nel dettaglio dall'art. 5 CCNL 8.6.2000, che fra l'altro individua quattro categorie di beneficiari, stabilendo l'entità dell'emolumento per ciascuna di tali categorie. Il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività costituisce un effetto della valutazione positiva, al quale si affianca l'ulteriore effetto della possibilità di ricevere determinati incarichi. Il passaggio di fascia non è dunque in rapporto causale con l'attribuzione degli incarichi, così come quest'ultima non è in rapporto causale con il primo. (Avv. Ennio Grassini - www.dirittosanitario.net)

CONTRATTO OSPEDALIERI SEMPRE IN STALLO DOPO OLTRE 10 ANNI DI CONTRATTO FERMO

Le organizzazioni sindacali mediche e della dirigenza sanitaria molto critiche dopo la prima riunione presso l'Agenda per il rinnovo del Ccnl 2016-2018. A quanto si apprende il nodo risorse non sarebbe sciolto.

TUTELA GENITORIALITA' - CONGEDO PATERNITA' OBBLIGATORIO

La legge non fa distinzione tra settore pubblico e privato, ma non viene ancora applicata nel pubblico impiego: manca il via della Funzione pubblica...ma perché i sindacati non si muovono?

- La legge 92/2012 articolo 4 comma 24 riconosceva per gli anni 2013, 2014 e 2015 al padre lavoratore, entro i cinque mesi dalla nascita del figlio, la astensione dal lavoro per un periodo di un giorno e un ulteriore periodo di due giorni, anche continuativi, previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.
- La legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208 art.1 comma 205) non solo ha confermato, con richiesta entro i primi 5 mesi di vita del bambino, anche per il 2016 la astensione obbligatoria del padre, ma addirittura l'ha aumentata a due giorni (anche non continuativi) anche se in sovrapposizione col congedo di maternità della madre lavoratrice dipendente, fermo restando i due giorni (anche non consecutivi) di congedo facoltativo in alternativa al congedo obbligatorio di maternità della madre. Questi congedi debbono essere usufruiti entro i cinque mesi di vita del bambino.
- Con la legge di Bilancio 2017 (legge 232/2016 articolo 1 comma 354) sono state prorogate e introdotte alcune misure per la condivisione della genitorialità ai padri e precisamente:

- proroga per il 2017 del congedo obbligatorio di 2 giorni da fruire entro i primi 5 mesi di vita dalla nascita del figlio, fruibili anche in modo non continuativo, ma non frazionabili a ore;
 - non confermata per il 2017 la possibilità dei due giorni in alternativa alla madre
 - per il 2018 i giorni passano da 2 a 4
 - per il 2018 il padre lavoratore dipendente potrà inoltre astenersi per un periodo ulteriore di un giorno previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima
- Con la Finanziaria 2019 (legge n.145/2018) al comma 278 è previsto un ulteriore giorno portando da 4 a 5 giorni il congedo obbligatorio del padre, oltre alla possibilità di godere di un ulteriore giorno previo accordo con la madre in sua sostituzione al periodo di astensione obbligatoria a lei spettante.

SANITA' ITALIANA AMMALATA

Grido di allarme: stiamo perdendo pezzo dopo pezzo la più grande opera pubblica mai costruita in Italia!

Sanità italiana universalistica per il diritto a tutela della salute, ma ...ora ... tesoro con costi medio-bassi e risultati medi-alti, invidiato da tutti gli altri Paesi e additato ad esempio dall'Organizzazione Mondiale della sanità.

Italia Oggi: quattro le malattie che lentamente stanno affossando il Servizio Sanitario Nazionale:

- definanziamento pubblico (oltre 37 miliardi di euro nel periodo 2010-2019);
- i livelli essenziali di assistenza sproporzionati;
- gli sprechi e le inefficienze;
- una espansione incontrollata del secondo pilastro (fondi, assicurazioni),

cui vanno aggiunti due "fattori ambientali" e precisamente:

- la (leale?) collaborazione con cui lo Stato e regioni dovrebbero tutelare il diritto alla salute ulteriormente minata dal contagioso virus del regionalismo differenziato);
- le aspettative irrealistiche di cittadini e pazienti per una medicina mitica e una sanità infallibile, alimentate da analfabetismo scientifico ed eccessi di medicalizzazione.

Inoltre l'invecchiamento della popolazione per le maggiori speranze di vita rende sempre più pressante una integrazione dei bisogni salute con quelli sociali.

Ricordiamoci si deve parlare di «diritto alla tutela della salute» e non pretendere il «diritto alla salute» inteso come diritto all'immortalità!

INPS - COLLOCAMENTO IN PENSIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO DAL 1° SETTEMBRE 2019 (pubblicato l'11 marzo 2019)



Comunicato stampa (Inps-Direzione centrale Relazioni esterne Ufficio Relazioni con i Media):

L'Istituto ha predisposto una serie di importanti iniziative organizzative e procedurali per fronteggiare l'eccezionale carico di lavoro generato dalla riforma pensionistica del Decreto Legge 4 del 2019, che affianca una serie di importanti novità già previste dalla Legge di bilancio per l'anno 2019.

In particolare, per il personale scolastico l'Istituto ha avviato, in costante

collaborazione col MIUR, attività dedicate di normalizzazione delle posizioni assicurative, con l'ausilio anche di una specifica struttura di progetto nazionale. La proficua collaborazione ha portato, da un lato, alla condivisione di atti di indirizzo adottati dal Ministero per il potenziamento degli strumenti per lo scambio dei dati tra l'Inps e gli Uffici scolastici territoriali e le istituzioni scolastiche e, dall'altro, all'individuazione di una precisa tempistica per le attività di sistemazione dei dati da parte delle Strutture scolastiche per consentire all'INPS la verifica del diritto a pensione e la successiva liquidazione alla decorrenza prestabilita. Nell'ambito di tale collaborazione, già dal 2018 sono in corso appositi incontri formativi con le Strutture territoriali del Ministero, finalizzati ad agevolare il corretto utilizzo degli applicativi per lo scambio delle informazioni contributive.

In particolare, è destituita di ogni fondamento la notizia secondo cui si rischierebbe uno slittamento dei tempi che potrebbe far «saltare» la finestra d'uscita del 1° settembre 2019 a disposizione del personale scolastico per cui, pur avendo i requisiti quest'anno, di fatto ci si potrebbe pensionare solo nel settembre del 2020: chi ha conseguito il diritto alla pensione anticipata nei termini di legge sarà collocato in pensione dal 1° settembre prossimo. Si coglie l'occasione per precisare che, a seguito della fusione di Inpdap in Inps, l'intero patrimonio informativo dell'Inpdap è stato trasferito negli archivi Inps ed è gestito attualmente dall'Inps. Le carenze informative sulle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici sono legate alla peculiare carriera lavorativa che caratterizza questa categoria di lavoratori ed ai meccanismi di gestione delle loro posizioni assicurative, ma non hanno impedito e non impediscono la corretta liquidazione della pensione.

SOLDI PER TAGLIARE LE LISTE D'ATTESA (da ENPAM Previdenza n.10 del 13 marzo 2019)

Le Regioni sono al lavoro per adeguarsi alle direttive del nuovo Piano nazionale di governo delle liste di attesa (Pngla) e produrre ciascuna un proprio documento per accorciare le code verso le prestazioni mediche.

Il lavoro è iniziato il 21 febbraio scorso, quando la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il testo del piano nazionale, che fino al 2020 sarà il libro mastro da seguire per ottimizzare i tempi di accesso alle prestazioni.

In una seconda fase anche le aziende sanitarie dovranno varare un nuovo programma attuativo aziendale o aggiornare quello in uso.

Per la piena attuazione delle linee guida, inoltre, il Ministero della Salute sta predisponendo l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa.

Nel portafogli dedicato allo sfoltimento delle liste d'attesa ci sono 350 milioni di euro, che la Legge di bilancio 2019 ha stanziato nei commi da 510 a 512 come dotazione finanziaria per velocizzare il flusso verso le prestazioni mediche "mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie".

Un'indicazione che lascia intendere che il tesoretto disposto per il triennio 2019-2021 servirà soprattutto per implementare l'informatizzazione dei Cup.

OLTRE 900 BORSE DI FORMAZIONE PERSE NEGLI ULTIMI DUE ANNI

(da ENPAM Previdenza n.10 del 13 marzo 2019 a cura di Marco Fantini)

Sono 912 le borse di specializzazione andate perse negli ultimi due anni di concorsi, circa 200 quelle per la medicina generale, più di 700 nelle Scuole di specializzazione medica.

È quel che dice uno studio dell'Associazione liberi specializzandi – fattore 2a, organizzazione nata a ottobre 2017 come 'costola' di un gruppo Facebook che raccoglie migliaia di studenti di medicina

e giovani medici, presentato la scorsa settimana a Bologna in occasione della XIV conferenza nazionale della Fondazione Gimbe.

Il documento illustrato da Claudio Cappelli, del centro studi e analisi di Als, individua in due meccanismi distinti le cause di questo spreco di opportunità e di risorse: l'asincronia tra il concorso per accedere alle Scuole di specialità e quello per la Medicina generale e la "fuga" da una specializzazione a un'altra e da un anno all'altro.

I concorsi presi in considerazione sono quelli per accedere alle Scuole di specializzazione del 2017, del 2018 e quello per la Medicina generale del 2017, in cui si sono verificate le 912 fughe complessive, aventi come protagonisti giovani colleghi già in formazione che hanno ritentato la prova una seconda (o terza volta) aggiudicandosi una nuova borsa e abbandonando quella già vinta in precedenza.

"Quello che si pensava potesse essere principalmente un meccanismo confinato a un'emorragia di specializzandi appena iscritti ad una scuola, che magari non fosse la loro prima scelta, cioè confinato a quelli del primo anno – si legge – si è dimostrato invece un meccanismo molto più complesso coinvolgente specializzandi attualmente iscritti anche ai corsi di formazione in medicina generale, ma addirittura ai secondi anni di specializzazione".

IL CONCORSO SSM 2018

Tra di loro la maggior parte è nata tra il 1989 e il 1992, ma c'è anche chi è ha visto la luce nel lontano 1946. Inoltre – è questo è il dato che colpisce – dei 16 mila e rotti partecipanti, circa 1.300 erano già titolari di un posto di formazione post-lauream.

"È possibile, ma soprattutto è giusto – si chiedono gli autori, Claudio Cappelli e Massimo Minerva – insistere con questo rigido meccanismo che vuole un concorrente scegliere il proprio destino professionale nel giro di neanche 36h, senza dargli alcuna possibilità di uscita se non quella di abbandonare la scuola e ritentare il concorso?".

Lo studio prosegue analizzando nel dettaglio le singole prove concorsuali, oltre che le sedi e le specialità, da cui/verso cui vi sono state il maggior numero di fughe con conseguenti perdite di occasioni formative.

"Queste risorse già messe a bilancio che noi stiamo quantificando solamente da un anno ma che sicuramente saranno molte di più – si chiede in conclusione Als – vengono poi recuperate e vengono re finanziati nuovi contratti?"

Il flusso di risorse si interrompe e rimane direttamente 'in pancia' al Mef o ci sono passaggi intermedi e quindi sprechi da poter recuperare?

E se rimane in un qualche fondo del Mef, perché fino ad oggi non sono state calcolate queste 'borse perse' e non viene reso noto lo storico di questo fondo al fine di quantificare il contingente esatto dei futuri non-specialistici, e programmare quindi meglio il fabbisogno futuro di medici formati per l'Ssn?".

AGENZIA ENTRATE - COMUNICATO STAMPA

Oltre 10mila computer del Fisco in regalo a scuole, non profit e PA

Il nuovo bando nazionale pubblicato oggi sul sito delle Entrate

Per entrare in graduatoria basta inviare una PEC entro il 12 aprile 2019

L'Agenzia delle Entrate regala più di 10mila apparecchiature informatiche che non utilizza più, ma che sono ancora funzionanti, agli istituti scolastici, agli enti non profit, agli organismi di volontariato e alle pubbliche amministrazioni. Prosegue infatti l'iniziativa, ormai decennale, di non rottamare Pc fissi, portatili e server dismessi, ma di donarli ad altri enti per i quali possono essere ancora utili. Il nuovo bando, pubblicato oggi sul sito internet delle Entrate, www.agenziaentrate.it, ribadisce l'impegno del Fisco per l'ambiente e il riutilizzo dei beni. Per partecipare alla gara le

domande vanno inviate via PEC all'indirizzo cessioni gratuite@pec.agenzia entrate.it entro il 12 aprile.

Vince l'ambiente, perdono gli sprechi - La gara è aperta a tutti gli istituti scolastici statali e paritari, le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi non-profit (anche privati). La domanda per aggiudicarsi i computer dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) alla casella cessioni gratuite@pec.agenzia entrate.it entro mezzogiorno del 12 aprile 2019. Per formulare la richiesta occorre utilizzare l'applicazione "Phoenix", accessibile al link <https://www.fiscooggi.it/phoenice>.

La mail certificata di richiesta dovrà avere come oggetto il codice della gara AE2019 e contenere in allegato il file dal nome phoenice.xml scaricato dall'applicazione.

L'istruzione ha la priorità - L'assegnazione dei computer da parte del Fisco avverrà dando priorità agli istituti scolastici, sia statali che paritari degli enti locali. Nell'ordine di preferenza illustrato nel bando seguono le amministrazioni pubbliche e gli altri enti pubblici e privati appartenenti alle categorie degli organismi di volontariato di protezione civile che operano in Italia e all'estero a fini umanitari, degli enti non-profit, degli istituti scolastici paritari privati e degli altri enti e organismi che svolgono attività di pubblica utilità.

Tutte le informazioni sulla graduatoria - In caso di partecipanti con parità di punteggio, la graduatoria sarà ordinata ricorrendo a un sorteggio basato sull'estrazione del Lotto del 13 aprile. Coloro che si aggiudicheranno i Pc riceveranno via Posta elettronica certificata tutte le informazioni su dove e quando ritirare i computer. Come di consueto, inoltre, i Pc da dismettere verranno distribuiti in lotti di 5. Appena in uno degli uffici delle Entrate saranno pronti 5 computer da regalare, l'Agenzia contatterà il primo ente in graduatoria che abbia espresso preferenza per la provincia dove si trovano i Pc, purché non abbia già ricevuto altre apparecchiature in dono con questo bando. Una volta approvata, la nuova graduatoria sostituirà la precedente (quella del bando AE2016) e sarà valida fino alla prossima procedura di cessione. Per ulteriori informazioni sul bando, è possibile scrivere alla casella di posta elettronica (non PEC) entrate.ae2019@agenziaentrate.it entro l'11 aprile prossimo.

PER APRIRE COLLEGAMENTO (CTRL + clic sugli evidenziati)

PENSIONI ENPAM 2019 - PEREQUAZIONE AUTOMATICA OK

I Ministeri vigilanti in data 13 marzo 2019 hanno dato il loro OK agli aumenti legati alla perequazione automatica delle pensioni Enpam 2019.

Tenuto conto che la variazione percentuale dell'indice ISTAT-FOI senza tabacchi, per il periodo 2017-2018 è risultata pari a 1,1%, ai trattamenti di pensione con decorrenza dal 1 gennaio 2019 verrà applicato un incremento percentuale pari a:

- 0,83% fino al limite di quattro volte il trattamento minimo FPLD-INPS, corrispondente al 75% del suddetto indice ISTAT-FOI;
- 0,55% oltre il limite di quattro volte il trattamento minimo FPLD-INPS, corrispondente al 50% del suddetto indice ISTAT-FOI.

Dunque al via gli aumenti e gli arretrati dal 1° gennaio.